



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

STERILIZZAZIONI CANI E GATTI: ASL DEVONO CONTINUARE A FARLE ANCHE IN QUESTE SETTIMANE.

UNA NOTA GIURIDICA

In merito alla necessità di garantire, da parte delle Asl, il servizio di sterilizzazione dei gatti in stato di libertà previsto dalla L. 281/1991 - alla luce delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 introdotte con i DPCM 8 marzo e successive modificazioni e accolte nel testo del recente DL 25 marzo 2020, n. 19 - occorre in primo luogo considerare l'interpretazione della **Circolare Ministeriale del 12/3/2020** la quale, al penultimo capoverso, opera un chiaro rinvio alla L. 281/1991 sopra citata, ribadendo che: *“sono consentite le attività di accudimento e gestione degli animali presenti nelle strutture zootecniche autorizzate/registrate dal servizio veterinario ivi compresi canili, gattili e l'accudimento e cura delle colonie feline e dei gatti in stato di libertà garantite dalla **Legge 281/1991**”*.

La stessa legge, infatti, oltre a sancire i principi generali in materia di *“tutela degli animali d'affezione, della salute pubblica e dell'ambiente” (art. 1)*, prevede un trattamento specifico e consono nei loro stessi riguardi attraverso disposizioni che ne garantiscano la libertà e la tutela rispetto ad atti di crudeltà, maltrattamenti o abbandono.

In particolare, al comma 1 dell'art. 2 del citato testo normativo è previsto l'intervento dei servizi veterinari delle unità sanitarie locali a favore del controllo delle nascite, mentre al successivo comma 8 è prevista, specificatamente, la garanzia che il servizio di sterilizzazione sia svolto, anche nei confronti dei gatti che vivono in libertà, dall'autorità sanitaria competente per territorio.

A tale proposito preme porre in evidenza, infine, il comma 10 del medesimo articolo, il quale prevede che gli enti e le associazioni protezioniste possano, “d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza”.

Orbene, dal quadro sovraesposto emerge con chiarezza il potere per le associazioni protezioniste di provvedere ai trattamenti necessari per la preservazione del benessere e della salute degli animali in stato di libertà, al quale corrisponde l'altrettanto indubbio **dovere per le Asl di assicurare la cura e l'intervento, indispensabile anche nell'attuale situazione di emergenza sanitaria e pertanto consentito ai sensi di legge,** volto a garantire loro delle dignitose condizioni di sopravvivenza.

Tutto ciò premesso, si ritiene pertanto che sia da rinvenire in capo alle Asl l'obbligo di garantire la salute pubblica e l'ambiente mediante il controllo delle nascite in relazione soprattutto ai gatti liberi, attività che, alla luce del quadro normativo sopra richiamato, non ha subito alcuna compressione per il dilagare dell'emergenza epidemiologica e

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

che, anzi, si rende ancor più indispensabile per scongiurare, in questa determinata stagione, il proliferare indiscriminato della popolazione felina.

In conclusione appare conseguenziale - per le competenze sopra individuate ai sensi di legge - l'onere delle Asl di informare gli organi di polizia della necessità di attuare la prevenzione delle nascite sterilizzando gli animali che vengono loro consegnati dai volontari operanti nel proprio ambito territoriale conferendo loro delle autorizzazioni nominative affinché possano raggiungere gli ambulatori senza rischiare di incorrere in alcuna sanzione.

Dott.ssa Roberta Poscente

Ufficio legale LAV

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

*LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale*